

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate
Nome del corso	Scienze motorie preventive ed adattate <i>modifica di: Scienze motorie preventive ed adattate (1342149)</i>
Nome inglese	Science in preventive and Adapted physical activity
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Y70^2015^PDS0-2015^023091 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	11/12/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/12/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	05/12/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/04/2010 - 29/10/2014
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.dsnm.univr.it/?ent=cs&id=493&tcs=MA
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze neurologiche e del movimento
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado, con ampi poteri decisionali e autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico pratici necessari per:

la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motorie finalizzati al raggiungimento, al recupero e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età e in diverse condizioni fisiche, con attenzione alle specificità di genere;

l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione delle malattie ed il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;

la prevenzione dei vizi posturali e il recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica

la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate a persone diversamente abili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.

A tal fine, i laureati devono acquisire, in relazione a obiettivi specifici professionalizzanti del corso, adeguate tecniche motorie per un numero di CFU non inferiore a 20 mediante tirocini formativi presso strutture idonee sotto la diretta responsabilità degli Atenei;

devono altresì possedere conoscenze approfondite sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico; sui metodi di valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio, sia per soggetti sani che per individui disabili o con limitazioni funzionali stabilizzate di vario tipo, derivanti da patologie che possono trarre vantaggio dall'esercizio fisico; sulle metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte ai soggetti praticanti l'esercizio;

di almeno una lingua scritta e orale dell'unione Europea oltre all'italiano.

Le competenze specifiche e caratterizzanti di un laureato magistrale di questa classe dovranno quindi primariamente riguardare:

i benefici e i rischi della pratica delle attività motorie in soggetti di diversa età, genere, condizione psico-fisica, abilità psico-motorie, e il livello di rischio legato a esiti cronici di varie malattie.

la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati ad adulti sani, adolescenti, anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi e apparati, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle;

la programmazione e la supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni, per un'ampia varietà di patologie croniche e di condizioni di disabilità fisica e psichica;

gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione al genere, età, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto;

i test di valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani; le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative ai test di esercizio, il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale,

nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio; i fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra

natura, e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio; nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico;

le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio;

le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo profilattico e terapeutico

nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età, gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso;

le procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o una sessione di attività motoria guidata;

le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie;

il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi patologici o socio-ambientali che possono richiedere un consulto di operatori qualificati in campo psicologico;

elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione;
le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile.

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione della laurea specialistica 76S in laurea magistrale LM-67 è correlata al crescente interesse mostrato dagli studenti immatricolati, che negli ultimi anni sono passati da 40 a 90 unità per la specialistica esistente, e alla richiesta del mondo del lavoro di nuove professionalità in ambito preventivo- adattato.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdLM in "Scienze motorie preventive e adattate" (classe LM-67) è stata svolta in maniera corretta, soddisfacendo sia l'obiettivo di razionalizzazione, sia di qualificazione dell'offerta formativa.
Per quel che riguarda l'adeguatezza e la compatibilità delle risorse di docenza e delle strutture disponibili per la realizzazione del progetto presentato dalla Facoltà, il CdS oggetto di valutazione è sostenibile, tenuto conto dei minimi ministeriali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 29 ottobre 2014 il Collegio Didattico dei Corsi di Laurea in Scienze Motorie ha organizzato un incontro con gli Enti accreditati per il tirocinio degli studenti e le Istituzioni interessate allo sport, alla prevenzione, al fitness, all'educazione motoria, alla rieducazione, all'attività motoria adattata ed alla ricerca. L'incontro è stato titolato ORIZZONTI DEL MOVIMENTO - Prospettive, problemi ed idee per le scienze e la pratica del movimento umano e dello sport.

Gli scopi dell'incontro sono stati:

- condividere la conoscenza delle finalità ed attività degli Enti partecipanti nonché i diversi punti di vista sul ruolo del movimento umano e dello sport;
- migliorare l'interazione con le parti interessate all'impiego dei professionisti formati dai Corsi di Studi triennale e magistrale di Scienze Motorie, approfondendo la conoscenza delle potenziali sinergie nella ricerca, nella formazione e nelle applicazioni professionali;
- ottenere informazioni significative per orientare in modo efficace i curricula formativi;
- sollecitare l'interesse verso la figura professionale del Laureato in Scienze Motorie e lo sviluppo di sbocchi professionali adeguati.

Hanno partecipato all'incontro come relatori:

- Prof. Federico Schena - Presidente del Collegio Didattico di Scienze Motorie
- Prof. Massimo Lanza - Presidente Commissione Tirocini e Carriere Studenti dei CdS di Scienze Motorie
- Dott. Stefano Quaglia - Dirigente reggente dell'Ufficio scolastico provinciale di Verona
- Dott.ssa Susanna Morgante - Dirigente medico dipartimento prevenzione ULSS20 Verona
- Dott. Gianfranco Bardelle - Presidente CONI Veneto
- Dott. Piero Rebaudengo - Amministratore delegato Blu Volley Verona
- Dott. Ruggero Vilnai - Presidente comitato regionale Veneto Comitato Italiano Paralimpico
- Dott. Matteo Baroli - Isokinetic Verona
- Dott. Alessandro Nalin - Centro sport Palladio, Vicenza
- Dott.ssa Elisabetta Bacchi - Dipartimento di medicina, Università di Verona
- Dott.ri Nicolò Varesco e Alberto Pasini - Start up Sport Identity Card

All'incontro erano presenti numerosi rappresentanti delle realtà sportive del territorio, in dettaglio:

ENTI TERRITORIALI: Assessorato alla Formazione del Comune di Vicenza; Coni Veneto; Coni Vicenza; CSI - Comitato Provinciale di Verona; CSA di Trento Ufficio educazione fisica; Cus Verona; Federazione Gioco Calcio Veneto; Fondazione Bentegodi Verona; MIUR Ufficio scolastico di Verona; MIUR Ufficio scolastico di Vicenza; Panathlon Club di Verona; Presidio Qualità Università di Verona; Uisp Vicenza; Unione Italiana Chinesiologi.

SCUOLE: Istituto Martini Mezzolombardo (TN); Istituto Seghetti di Verona; Liceo Rosmini di Trento.

SOCIETÀ SPORTIVE: Amica Società Cooperativa (TN); ASD King Rock Gym rl (VR); Canottieri Bardolino (VR); Centro Kinesis srl (VI); Centro Riabilitativo S. Marco (VI); Centro Servizi Città di Verona; Centro Sport Palladio spa (VI); Chievoverona srl (VR); Cooperativa Servizi e Sport CSS (VR); Fisiolab (VR); Fondazione Piccola Fraternalità Dossobuono (VR); Hellas Verona F.C. spa; Isokinetic Verona S.r.l.; Moss Group srl (VR); Ondablu (BL); Palestra R.B. srl (VR); Riverstone (VR); Sport Management (VR); Start up Sport Identity Card (VR); Studio Prevenzione e Salute di Fracca Ilenia (VI); Virgin Active Italia spa (MI).

La riunione era stata preparata attraverso una ampia informazione, predisposta dalla Commissione tirocini e carriere studenti del Collegio Didattico di Scienze motorie, indirizzata a tutti gli enti di tirocinio allo scopo di condividere finalità e motivazioni dell'incontro e dare valore alla presenza ed alla discussione. I molti interventi che si sono succeduti nell'arco di oltre 4 ore di lavori hanno messo a fuoco le diverse tematiche professionali in cui sono coinvolti i laureati in Scienze Motorie ed hanno dato preziose indicazioni per il successivo lavoro di aggiornamento dei curricula dei corsi di laurea svolto dal Collegio Didattico.

Va inoltre ricordato che le consultazioni con singoli enti, effettuate estesamente anche negli anni passati hanno portato alla stipula delle seguenti convenzioni - tuttora in vigore - riguardanti l'attività didattica, la ricerca ed il riconoscimento di qualifiche professionali sportive:

Società Sportiva A.C. ChievoVerona;
CONI (Comitato regionale Veneto e Comitato provinciale di Trento);
Comitato Regionale Veneto del Comitato Italiano Paralimpico;
Federazione Italiana di Atletica Leggera (in corso di approvazione finale)
Federazione Italiana Nuoto;
Federazione Italiana Pallacanestro;
Liceo Scientifico Galileo Galilei di Verona - indirizzo sportivo;
Panathlon International Gianni Brera - Università di Verona.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati dovranno essere in grado di:

progettare, condurre e gestire le attività motorie con attenzione alle specificità di genere e per classi di età per persone affette da disabilità sia organica che motoria
avere competenze avanzate per poter operare nell'ambito delle attività motorie ai fini ricreativi, di socializzazione, di prevenzione, del mantenimento e del recupero della migliore efficienza fisica nelle diverse età ed in particolare nell'anziano
avere approfondita conoscenza delle metodologie per l'educazione motoria adattata per persone affette da diversi gradi di ridotta funzionalità organica e motoria

Al fine di raggiungere detti specifici obiettivi, i Laureati dovranno:

Conoscere le basi biologiche dell'adattamento all'esercizio fisico nell'individuo affetto da disabilità o patologie
Avere solide basi concettuali sulle teorie dell'allenamento nei vari contesti di pratica sportiva, per atleti della terza età e per disabili o per affetti da patologie
Conoscere metodi e tecniche delle attività motorie con capacità di utilizzare tali conoscenze adattandole ai diversi contesti sia di genere sia per classi di età o per persone affette da patologie o disabilità
Conoscere e sapere applicare metodi e strumentazioni della valutazione funzionale
Conoscere e sapere applicare i metodi di valutazione delle prestazioni fisiche, nel contesto di specificità di genere, di classi di età, di patologie e disabilità

Possedere conoscenze di nutrizione umana applicata alla attività motoria, anche in relazione alla specificità dell'allenamento e del recupero nelle diverse discipline paraolimpiche, inoltre conoscere le diverse esigenze nutrizionali per persone affette da patologie specifiche (e.g. diabetici) o di genere (e.g. attività durante climaterio)

Possedere basi pedagogiche e didattiche specifiche per la comunicazione con persone affette da disabilità

Possedere conoscenze generali relative alla sociologia dei gruppi, ed alla pragmatica della comunicazione, anche in relazione alle istituzioni, alle associazioni ed alle famiglie

Conoscere i regolamenti che disciplinano gli enti coinvolti nelle attività per la terza età, per i disabili, e le organizzazioni a base volontaria

L'articolazione del percorso specifico e caratterizzante la LM 67. prevede:

Un percorso didattico che partendo da una formazione di base che garantisca un elevato livello di conoscenze sugli strumenti e sulle metodologie utilizzabili per la valutazione funzionale, con contenuti di biomeccanica e di tecnologie, si sviluppa poi sull'approfondimento delle competenze di programmazione e conduzione di differenti tipologie di attività motorie adattate comprendenti anche i programmi di esercizio fisico per soggetti portatori delle diverse forme patologiche che traggono beneficio dall'attività fisica e le attività sportive finalizzate alla popolazione anziana e disabile. In particolare viene proposta una adeguata enfasi su aspetti rilevanti a carico del sistema osteo-articolare e locomotorio in considerazione del ruolo critico per il mantenimento dell'autonomia e del benessere fisico.

A completamento di questi aspetti motori peculiari la laurea magistrale prevede la frequenza a corsi di didattica applicata alle condizioni sopra indicate al fine di consentire l'acquisizione di conoscenze teoriche e competenze operative utili alla conduzione di varie forme di insegnamento e supervisione di attività adattata.

L'inquadramento dell'attività motoria nel contesto sociale e culturale è proposta come conoscenza necessaria per collocare l'intervento operativo in un quadro di riferimento appropriato alla società ed alle sue recenti evoluzioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato saprà proporre in modo autonomo al soggetto praticante le soluzioni migliori per il soddisfacimento delle proprie esigenze e dei propri obiettivi.

L'autonomia di giudizio in merito alla scelta di attività da proporre e alle metodiche di lavoro da adottare per soddisfare le esigenze del soggetto praticante, origina da una preparazione basata su esperienze di laboratorio e di progetti di lavoro individuali e collettivi.

Le relazioni di verifica in itinere insieme alla soluzione di problematiche affrontate durante le prove pratiche di tirocinio proveranno l'autonomia di giudizio acquisita.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato saprà comunicare ed insegnare in modo adeguato alle diverse tipologie di soggetti praticanti le tecniche e le metodologie di lavoro con sicurezza e competenza.

Per raggiungere tale obiettivo, il Corso di Laurea LM-67 educa gli studenti ad interagire mediante programmi di tutoraggio e mediante attività di tirocinio.

Le prove in itinere mediante attività di tirocinio di gruppi ed individuali, permetteranno di verificare il grado di abilità a comunicare sia con soggetti sani che con soggetti affetti da disabilità o patologie.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale, avrà acquisito capacità di apprendimento e di trasferimento alla pratica lavorativa dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del corso dopo aver seguito lezioni teoriche ex cathedra, lezioni pratiche ed elaborazione di progetti individuali.

La capacità di aggiornamento culturale e professionale da fonti nazionali ed internazionali testimonierà tale capacità.

La capacità di apprendimento si verificherà mediante la somministrazione di progetti di ricerca individuali e durante la preparazione del lavoro di tesi, parte integrante dell'esame finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale viene richiesto il possesso di un diploma di laurea triennale della classe L-22 (D.M. 270/04), classe 33 (D.M. 509/99) o diploma ex I.S.E.F. o di qualsiasi altro tipo conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

Coloro che provengono da lauree sunnominate o dagli I.S.E.F. devono aver maturato almeno 60 C.F.U. nei settori qualificanti M-EDF/01, M-EDF/02, BIO/09, BIO/10, BIO/16. Eventuali carenze curriculari devono essere colmate prima dell'iscrizione alla laurea magistrale, con modalità indicate nei regolamenti didattici dei corsi di studio.

Per l'ammissione al corso è richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

Il Regolamento didattico definirà nel dettaglio i requisiti curriculari, nonché le modalità di verifica della preparazione personale dello studente.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Alla prova finale sono riservati 13 CFU.

La prova finale consiste nella discussione pubblica di fronte a specifica commissione di un elaborato scritto. Il contenuto dell'elaborato finale di Laurea deve essere inerente a tematiche relative alla scienza e alla cultura del movimento in persone affette da disabilità o patologie di vario tipo o ambiti a questi strettamente correlati. L'elaborato finale di laurea è preparato con la supervisione di un membro del Collegio Didattico, detto relatore, ed eventuali correlatori anche esterni al Collegio Didattico. Qualora il relatore sia un docente a contratto dell'Ateneo, questi dovrà essere affiancato da un secondo relatore incardinato nel Collegio Didattico di scienze Motorie. Su proposta del relatore la tesi finale può essere compilata e discussa in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Esperto nell'ambito dell'attività motoria e sportiva adattata****funzione in un contesto di lavoro:**

La Laurea si propone di formare esperti con ampi poteri decisionali e autonomia, in grado di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico pratici per quanto riguarda l'attività motoria adattata. In particolare capaci di progettare condurre e gestire le attività motorie ai fini ricreativi, di prevenzione e del mantenimento e recupero della migliore efficienza fisica nelle diverse età e nelle eventuali patologie che colpiscono l'uomo durante tutte le fasi della vita. Infine la Laurea si propone di formare professionisti con una approfondita conoscenza delle metodologie e delle tecniche dell'educazione motoria per persone affette da disabilità.

competenze associate alla funzione:

Con l'acquisizione delle competenze previste con la Laurea LM-67, i laureati potranno ottenere una migliore qualificazione professionale rivolta ai seguenti ambiti lavorativi:

- progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie educative, ricreative e sportive adattate per disabili presso istituzioni ed enti specializzati compresi quelli che agiscono nell'ambito del privato sociale;
- progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie finalizzate al raggiungimento e al mantenimento del quadro ottimale dell'efficienza fisica e del benessere;
- progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie per gli anziani presso enti pubblici e strutture private;
- progettazione, conduzione e gestione delle attività motorie mirate alla prevenzione generale e specifica ed al superamento delle patologie correlate alla sedentarietà ed a scorretti stili di vita all'interno di iniziative promosse da enti pubblici o strutture private.

Il coinvolgimento nell'attuazione del corso di alcuni enti pubblici e privati che promuovono iniziative nei settori dei due indirizzi permetterà di offrire ai laureati una migliore opportunità di esperienza diretta e favorirà il successivo inserimento lavorativo

sbocchi professionali:

La figura del Laureato Magistrale per la LM-67 prepara alle professioni individuate anche attraverso gli appropriati codici ISTAT:

- Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)
- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
- Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area Generica****Conoscenza e comprensione**

Il laureato sarà in grado di progettare condurre e gestire le attività motorie ai fini di prevenzione, del mantenimento e del recupero della migliore efficienza fisica nelle diverse età e nelle eventuali patologie che colpiscono l'uomo durante tutte le fasi della vita. I corsi previsti forniscono conoscenze avanzate, rispetto alla laurea triennale, delle basi biologiche del movimento, delle modalità di interpretazione sociologica e psicologica dei contesti professionali e degli approcci metodologici alla didattica delle attività motorie anche in un contesto di ricerca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di utilizzare, nell'attività professionale, il proprio bagaglio culturale sapendo interpretare le realtà ed esigenze dell'utenza e del contesto, progettare adeguati interventi e condurre operativamente le attività motorie adatte.

La strutturazione dei corsi in lezioni frontali, associate a lezioni esercitative ad alto contenuto applicativo, favorirà il raggiungimento dell'acquisizione dei metodi adatti alla risoluzione operativa delle situazioni che dovranno essere affrontate dal laureato specialistico nel suo contesto professionale. Tale struttura didattica è inoltre coerente con lo sviluppo di esperienze di tirocinio formativo che verrà svolto in ambiti di intervento specifici per le attività preventive ed adattate, in particolare verso la popolazione anziana, le persone con patologie croniche e con diversi gradi di riduzione funzionale.

L'apprendimento di competenze pratiche relative all'esecuzione e alla conduzione di attività motorie preventive ed adattate sarà verificato oltre che mediante esami di profitto, anche attraverso esercitazioni e tirocini svolti presso enti e strutture convenzionati. La verifica di quanto appreso risulterà da relazioni tematiche individuali in itinere, parte integranti degli esami di profitto e della prova finale.

Blocco n.1 Area medica**Conoscenza e comprensione**

Nell'ambito biomedico vengono approfonditi contenuti relativi alla Fisiologia applicata all'esercizio fisico, alla Medicina dello sport, all'endocrinologia ed alle Patologie osteoarticolari. Un corso di ambito ingegneristico permette di entrare in contatto con le tecnologie e le metodiche per la valutazione funzionale. Le discipline di area biomedica permettono di acquisire conoscenze approfondite sui meccanismi di funzionamento dell'organismo in diversi stadi del suo sviluppo e in diverse condizioni di salute.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze presentate a lezione ed elaborate con lo studio verranno sollecitate a trasformarsi in competenze attraverso una didattica che prevede attività laboratoriali ed esercitazioni. Gli studenti saranno in grado di applicare in contesti realistici le conoscenze sui meccanismi biologici e gli strumenti di valutazione.

La valutazione del conseguimento degli obiettivi di apprendimento verrà realizzata oltre che con strumenti di accertamento delle conoscenze (relazioni o questionari a risposte multiple) anche con la produzione di progetti applicativi.

Blocco n.2 Area socio-psico-pedagogica**Conoscenza e comprensione**

Per quanto riguarda l'ambito socio-psico-pedagogico, la Didattica, la Pedagogia speciale, la Sociologia e la Psicologia forniscono competenze per interpretare e interagire adeguatamente con le persone con bisogni speciali ma anche con le strutture che se ne occupano. A queste competenze contribuiscono anche i contenuti di Economia aziendale orientati alla comprensione dei modelli organizzativi e gestionali delle strutture no-profit. Gli studenti conosceranno aspetti adeguatamente evoluti della psicologia e della didattica applicate alle attività motorie adattate. Le conoscenze sociologiche, del diritto e dell'economia consentiranno di comprendere il contesto nel quale il laureato opererà come professionista delle attività motorie preventive ed adattate.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Una didattica interattiva consentirà di trasmettere agli studenti di comprendere le relazioni di interdipendenza tra individuo, compito lavorativo e contesto sociale delle organizzazioni e favorire l'applicazione di adeguate metodologie di insegnamento alle diverse categorie di soggetti. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi proposti avverrà con prove scritte perlopiù aperte e colloqui.

Blocco n.3 Area motorio-sportiva**Conoscenza e comprensione**

Le discipline motorie e sportive, da un lato approfondiscono le competenze di interpretazione e valutazione del movimento mentre, dall'altra, sviluppano le capacità di progettazione, programmazione e conduzione delle attività motorie preventive ed adattate.

Gli studenti saranno in grado, anche adottando le conoscenze derivate dalle altre discipline, di comprendere ed interpretare le esigenze motorie di un'ampia tipologia di persone che necessitano di attività motorie adattate sia in prospettiva preventiva che di sviluppo delle potenzialità individuali. Conosceranno un largo spettro di tecniche di valutazione motoria, adattabili alle esigenze di popolazioni diverse, che permetteranno loro di comprendere i bisogni di un'ampia varietà di soggetti, e le tecniche motorie più adeguate di intervento. In particolare le conoscenze e le capacità di comprensione saranno orientate all'ambito delle persone anziane, a quello delle persone con patologie croniche in condizioni stabili e delle persone portatrici di disabilità psico-fisica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze dell'area si completano con la padronanza di conoscenze e capacità di progettazione e programmazione nel breve, medio e lungo termine delle attività motorie adattate alle esigenze individuali. Tali competenze di programmazione/progettazione si manifesteranno sia nella definizione di specifiche attività motorie che di progetti che prevedono l'interazione con committenti ed interventi diversificati.

La valutazione del conseguimento degli obiettivi avverrà in diverse forme scritte ed orali. In particolare si prevede anche la produzione di progettazioni / programmazioni contestualizzate, che permetteranno di apprezzare il grado di consolidamento delle competenze.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	27	27	20
Biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/14 Farmacologia MED/04 Patologia generale MED/09 Medicina interna MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/26 Neurologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	18	18	16
Psicologico pedagogico	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	12	12	7
Sociologico	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	6	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	63 - 63
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/13 - Biologia applicata INF/01 - Informatica ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione MED/01 - Statistica medica SECS-P/07 - Economia aziendale	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		13	13
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	20	20
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	45 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(M-EDF/01 M-EDF/02 M-PSI/04)

Il Collegio Didattico di Scienze Motorie, nella seduta del 30 ottobre 2014, ha analizzato le tematiche messe a fuoco nell'incontro con le parti sociali Orizzonti del movimento - Prospettive, problemi ed idee per le scienze e la pratica del movimento umano e dello sport, tenutosi in sede il 29 ottobre 2014. Da detta analisi e dal costante, strutturato ed integrato confronto con gli enti territoriali e le associazioni coinvolti nell'attività di tirocinio e di ricerca emerge impellente la necessità di garantire, nel processo formativo, esperienze professionalizzanti nei diversi settori lavorativi che riguardano l'attività motoria e sportiva. Inoltre l'Area di Scienze Motorie dell'Ateneo veronese ha da sempre fortemente investito sulle discipline motorie e sportive, sia in termini di personale scientifico che di strutture/strumentazioni, facendo così del potenziamento dell'area tecnica un segno distintivo dei suoi corsi e delle inerenti attività scientifiche.

Per quanto sopraddetto si è ritenuto opportuno inserire tra le attività affini corsi di SSD M-EDF, che integrano le conoscenze trasmesse nelle discipline caratterizzanti, sviluppando percorsi di formazione per alcune tipologie di attività motorie e sportive adattate, al fine di migliorare le competenze specifiche dei laureati magistrali in un contesto in cui le richieste di professionalità si stanno sempre più indirizzando a specifiche condizioni funzionali e/o patologiche. Si è inoltre ritenuto opportuno inserire tra le attività affini, il settore M-PSI/04, per garantire le opportune competenze nel contesto delle attività motorie e sportive in età giovanile, anche in relazione alle necessità espresse nei recenti provvedimenti a favore del potenziamento dell'educazione fisica e dello sport nella scuola primaria e secondaria.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/02/2015